

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
alla S. Messa vespertina della vigilia della festa di San Giovanni Bosco**

Basilica di Maria Ausiliatrice, Torino 30 gennaio 2025

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima lettura: Ger 1, 4-9

Salmo responsoriale: 96 (95)

Seconda lettura: Rm, 12, 3-13

Vangelo: Mc 10, 13-16

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Siamo soliti immaginare che i giovani siano coloro che hanno il coraggio, lo slancio e l'energia, che guardano con fiducia al futuro, che non hanno paura di nulla. E, invece, Geremia, dinanzi alla proposta di Dio, si nasconde proprio con la sua giovinezza e dice a Dio: «Non so parlare, perché sono giovane». E Dio raccoglie la sua fragilità. E tocca la bocca di Geremia, perché possa essere capace di portare non più sé stesso, la sua giovinezza, il suo slancio, il suo coraggio, la sua paura... ma possa portare una Parola più grande, quella Parola che Dio gli affiderà in tutto il suo cammino di profeta.

Essere pellegrini con i giovani oggi significa ripartire da qui, e don Bosco, San Giovanni Bosco, ce lo riconsegna: farsi accanto alla loro fragilità, farsi accanto alle paure, ai dubbi che abitano i cuori di tutti in questo mondo e in questo tempo, ma ancora di più a chi si affaccia sul futuro.

Farsi accanto con l'attenzione e la cura con cui Gesù si china sui bambini, li benedice, li accoglie, ce li riconsegna come modello della fede, perché la fede è il coraggio di guardare al di là di quello che vediamo, al di là di quello che ci può spaventare. Ce li consegna perché anche noi possiamo essere lieti nella speranza, forti anche nella nostra fragilità, non confidando in noi stessi, ma in Lui, in Dio. È questa l'ancora di salvezza a cui dobbiamo aggrapparci perché davvero la speranza abiti ancora questo tempo.

San Giovanni Bosco ha saputo riconoscere nel suo tempo, nel suo presente, quello che era il bene che si poteva vivere e costruire. E ci invita a fare altrettanto - a servizio dei piccoli, a servizio dei giovani, a servizio della vita e del bene - lieti nella speranza, forti nella fiducia in Dio.

[trascrizione a cura di LR]